



Comune di Clavesana

PROVINCIA DI CUNEO

DETERMINAZIONE SERVIZIO TECNICO - MANUTENTIVO N. 246 DEL 24/11/2022

OGGETTO:

AVVISO C.S.E. 2022 - comuni per la sostenibilità e l'efficienza energetica - Avviso relativo alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia da rinnovabile negli edifici delle Amministrazioni Comunali, attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento dei relativi beni e servizi con le procedure telematiche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) - DETERMINA A CONTRARRE - CUP F44J22000520006

L'anno duemila ventidue del mese di novembre del giorno ventiquattro nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO - MANUTENTIVO

VISTO il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e successive modificazioni e integrazioni, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO, in particolare, il regolamento (UE) 2221/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020 (di seguito, "PON IC"), adottato con decisione della Commissione europea C (2015) 4444 final, del 23 giugno 2015 e, da ultimo, modificato con decisione della Commissione europea C (2021)5865 del 3 agosto 2021;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni del PON IC, approvati in sede di Comitato di Sorveglianza (CdS) del 27 ottobre 2015 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'Asse VI "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia", l'obiettivo specifico RA 4.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" del sopra

richiamato PON IC, che agisce nell'intero territorio nazionale e l'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici" coerente con il succitato PON IC;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'Asse VI possano essere ricompresi anche interventi di produzione di energia da FER (Fonti di energia rinnovabile sugli edifici pubblici);

VISTI il decreto direttoriale del 23 ottobre 2015 con il quale il Direttore generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica del Ministero dello sviluppo economico ha attribuito al Dirigente pro-tempore della Divisione VIII le funzioni di Organismo intermedio del PON IC ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 e la successiva Convenzione sottoscritta il 15 febbraio 2016, come successivamente modificata e integrata, tra l'Autorità di Gestione (AdG) e l'Organismo Intermedio (OI) del PON IC, con cui sono state identificate e disciplinate le funzioni che l'AdG delega all'OI per la gestione e attuazione tra le altre, del suddetto RA 4.1;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019 n. 93 concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico - articolo 8 - che attribuisce le competenze della DGMEREEN alla Direzione Generale per l'Approvvigionamento, l'Efficienza e la Competitività Energetica-DGAECE;

VISTO che il Decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, che ha istituito il Ministero della Transizione Ecologica (di seguito MiTE) ha disposto, tra gli altri, il trasferimento delle competenze della DGAECE dal Ministero per lo sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

VISTO l'atto integrativo del 21 marzo 2022 alla Convenzione del 15 febbraio 2016 così come modificata dall'Atto sottoscritto in data 28 ottobre 2020 tra l'Autorità di gestione del Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" FESR 2014-2020, e la Divisione VIII della Direzione generale competitività ed efficienza energetica (DGAECE) in avvalimento al Ministero della Transizione Ecologica;

VISTA la legge di conversione del 22 aprile 2021, n. 55 del citato Decreto legge n. 22 del 1° marzo 2021 (G.U.R.I. Serie Generale n. 102);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021 n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica", adottato ai sensi dell'art. 10 del richiamato DL 22/2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 228 del 23.09.2021, ed in particolare l'articolo 15, comma 1 lettera h) del citato DPCM del 29 luglio 2021 n. 128 che stabilisce che la Direzione generale incentivi energia (IE) svolge, tra le altre, le funzioni: "di autorità di gestione dei programmi operativi nazionali, finanziati con il contributo dei fondi strutturali e di investimento europei e nella titolarità del Ministero, in materia di energia";

VISTO il decreto interministeriale del 26 giugno 2015 recante «Adeguamento del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, 26 giugno 2009 - Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici»;

CONSIDERATO che nel contesto del programma per la razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, Consip S.p.A., società del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ne è l'azionista unico, ha il compito di provvedere, in virtù del D.M. del medesimo Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 maggio 2001, alla progettazione, allo sviluppo e alla organizzazione di un mercato elettronico per l'acquisto di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni (di seguito, "MePA");

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", e in particolare l'art. 1, comma 450;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 450 della succitata Legge n. 296/2006, secondo cui le amministrazioni statali centrali e periferiche per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al MePA di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

CONSIDERATO che il MePA è un mercato digitale realizzato da Consip S.p.A. ai sensi degli articoli 3, comma 1, lett. bbbb) e 36, comma 6 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nel quadro del Sistema di e-

procurement della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO, altresì, che il MePA consente alle Amministrazioni registrate e alle imprese abilitate di effettuare negoziazioni informatiche per acquisti di importo sotto la soglia comunitaria, mediante “ordini diretti a catalogo” o tramite “richieste di offerta”. In particolare, il MePA consente alle pubbliche amministrazioni di:

- interagire con un numero elevato di fornitori e di facilitare il confronto fra i prodotti presenti a catalogo;
- attuare una gestione informatica delle transazioni, eliminando i supporti cartacei, tracciando e controllando tutte le fasi della procedura, con la conseguente riduzione dei tempi e costi di processo; e (iii) negoziare, direttamente con i fornitori, i tempi, i prezzi e le condizioni di esecuzione delle prestazioni contrattuali;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO, per le parti ancora vigenti, il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e successive modificazioni e integrazioni (di seguito “Codice dei contratti pubblici”);

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e aggiornato ai sensi dell'articolo 51, comma 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108 (di seguito “Decreto Semplificazione”);

VISTO l'articolo 95, comma 4, lettera b) del Codice dei contratti pubblici che consente di aggiudicare un appalto utilizzando il criterio del minor prezzo quando i servizi/forniture hanno caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite nel mercato;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 2, approvate con Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016 e aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera n. 424 del 2 maggio 2018, che definiscono i servizi e forniture “con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato” quali servizi o forniture che, anche con riferimento alla prassi produttiva sviluppatasi nel mercato di riferimento, non sono modificabili su richiesta della stazione appaltante oppure che rispondono a determinate norme nazionali, europee o internazionali;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria dell'Asse VI del PON IC destinata all'efficientamento energetico degli edifici è pari a euro 320.000.000,00 destinati per il cinquanta per cento – euro 160.000.000, 00 - ai territori delle Regioni del Mezzogiorno e per il cinquanta per cento alle restanti Regioni e alle provincie autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il Decreto direttoriale n. 0000115 del 16 giugno 2022 con il quale è stato disposto, a valere sulle risorse del citato Asse VI del PON IC, l'impegno della somma di Euro 320.000.000,00 per il finanziamento di una procedura per la selezione di progetti che prevedono interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici presenti sul territorio nazionale, registrato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Transizione Ecologica – Ufficio II al n. 208, in data 10/08/2022;

VISTO l'**Avviso C.S.E. 2022 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica (di seguito “Avviso”)** è finalizzato ad avviare una procedura ad evidenza pubblica per il finanziamento di iniziative

riguardanti la realizzazione, come di seguito meglio indicato, di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici delle Amministrazioni comunali dell'intero territorio nazionale attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento di beni e servizi tramite il MePA;

ATTESO che possono presentare istanza di concessione di contributo a valere sul PON IC le Amministrazioni comunali che intendano realizzare, anche tramite la produzione di energia rinnovabile, interventi di efficienza energetica di edifici:

- insistenti sul territorio nazionale, di proprietà dei soggetti istanti e che siano nella disponibilità degli stessi, restando, pertanto, espressamente escluse fattispecie di detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o possesso (es. usufrutto, uso, abitazione) da parte di terzi su edifici degli istanti o degli istanti su edifici di proprietà di terzi;

- adibiti ad uso pubblico, a destinazione non residenziale e non destinati all'esercizio di attività economica intesa come qualsiasi attività consistente nell'offrire beni e servizi sul mercato;

ATTESO che non sono ammissibili, in alcun caso:

- gli interventi su edifici non in possesso dei requisiti di agibilità;

- i soli interventi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Tali interventi sono ammissibili esclusivamente in via complementare rispetto all'intervento di efficientamento, per finalità di autoconsumo e in misura non prevalente, in termini di spesa, rispetto all'intervento di efficientamento. L'impianto di produzione deve essere dimensionato per l'autoconsumo e almeno l'80% dell'energia prodotta deve essere utilizzata per la predetta finalità;

ATTESO che sono ammissibili i soli interventi che rispettano i requisiti tecnici, per ogni singola fornitura, indicati nei capitolati speciali PON IC;

ATTESO che gli interventi ammissibili, inoltre, dovranno garantire la riduzione, rispetto alla situazione preesistente, dei consumi energetici degli edifici oggetto di intervento come desumibile dall'Attestato di prestazione energetica (di seguito "APE") ex ante;

ATTESO che alla data di presentazione dell'istanza di concessione di contributo, i soggetti istanti non devono trovarsi in condizioni tali per cui sia stata deliberata nei loro confronti la dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ii;

RILEVATO che il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, pari al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili, per la realizzazione degli interventi previsti attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento di beni e servizi proposti dai fornitori abilitati all'interno del MePA, in riferimento al bando di abilitazione "Fonti rinnovabili ed efficienza energetica". Deve trattarsi, in particolare, di beni e servizi:

- appartenenti alle categorie e ai prodotti indicati nella "Tabella prodotti PON IC/CSE 2022";

- che abbiano le caratteristiche tecniche standardizzate previste nei capitolati speciali PON IC;

- la cui fornitura sia conforme alle relative condizioni particolari previste nei medesimi capitolati speciali PON IC;

CONSTATATO che il numero massimo delle di istanze di contributo che ciascun soggetto istante può presentare è fissato in cinque (5);

RILEVATO che il presente Avviso è del tipo "a sportello" e, pertanto, i contributi saranno assegnati fino ad esaurimento, ai sensi dell'articolo 6.2, delle risorse disponibili, complessivamente pari ad euro 320 milioni (trecentoventi milioni/00);

ATTESO che **l'ammontare dell'agevolazione concedibile per ciascuna istanza non può essere inferiore a euro 40.000,00 (quarantamila/00), IVA esclusa, e non può eccedere la soglia di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.**, di volta in volta vigente alla data di attivazione delle procedure di acquisizione di cui all'articolo 5.2,

che attualmente è pari ad euro 215.000,00 (duecentoquindici mila/00), IVA esclusa. La presentazione di più istanze di concessione da parte dello stesso soggetto - fino ad un massimo di 5 istanze come determinato al precedente articolo 3.2. - comporta, in capo a quest'ultimo, l'esclusiva responsabilità di una corretta programmazione del fabbisogno nonché il rispetto del divieto di artificioso frazionamento previsto all'articolo 35, comma 6 del Codice dei contratti pubblici;

ATTESO che previa abilitazione al MePA (secondo le modalità indicate sul portale www.acquistinretepa.it) e, comunque, in conformità alla disciplina dell'iniziativa "Fonti rinnovabili ed efficienza energetica" e alle "Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione" (come da relativi documenti reperibili nel medesimo portale), nonché nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e, per le parti ancora vigenti, del D.P.R. n. 207/2010, **i soggetti istanti, fatti in ogni caso salvi gli ulteriori termini e condizioni previsti dal presente Avviso, effettuano l'acquisto dei prodotti indicati nella "Tabella prodotti PON IC/CSE 2022" esclusivamente attraverso lo strumento procedurale della Richiesta di Offerta (RDO) Evoluta. Il soggetto istante, nell'ambito della procedura d'acquisto tramite RDO Evoluta, dovrà avviare una gara d'appalto conforme alle prescrizioni contenute nel Codice dei contratti pubblici e nel Decreto Semplificazione, articolo 1, comma 2;**

RILEVATO che l'istanza di concessione potrà essere presentata solo successivamente alla proposta di aggiudicazione disposta dall'Amministrazione richiedente e a seguito di esito positivo dei controlli ex articolo 80 del Codice dei contratti pubblici;

ATTESO che il MiTE, all'esito delle verifiche di cui al precedente articolo 6, adotterà un provvedimento di concessione del contributo, dandone comunicazione alle Amministrazioni comunali istanti (di seguito, "Beneficiario" o "Beneficiari") tramite l'indirizzo PEC indicato nell'istanza di concessione;

ATTESO che il Beneficiario è tenuto:

- a impiegare le somme oggetto del contributo esclusivamente per sostenere le spese ammissibili inerenti all'intervento finanziato;

- **a far sì che il/(i) contratto/(i) di fornitura dei prodotti PON IC/CSE 2022, funzionale/(i) a realizzare l'intervento finanziato, sia/(no) stipulato/(i) entro sessanta (60) giorni dalla data di notifica al Beneficiario del provvedimento di concessione del contributo;**

- a rispettare, nel corso della procedura di affidamento della fornitura dei beni e servizi oggetto del contributo, nonché nelle fasi di stipulazione ed esecuzione dei relativi contratti (di seguito, i "Contratti Rilevanti"), tutte le norme, nazionali e unionali, di qualsivoglia rango, anche regolamentare, di volta in volta applicabili al Beneficiario, tra le quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, quelle rivenienti dal Codice dei contratti pubblici, dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 per le sole parti vigenti, dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, dall'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e s.m.i., dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, dall'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e s.m.i., dal Decreto Semplificazione e dal relativo decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 (di seguito, la "Normativa Rilevante");

- a sostenere la spesa in conformità alle norme nazionali e comunitarie, in merito all'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei per la fase di programmazione 2014 – 2020 e con modalità che ne consentano la loro piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità alla fattura o al documento contabile di valore probatorio equivalente;

- a garantire che per le spese oggetto di contributo non abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 11, del Regolamento (UE) 1303/2013 e/o nazionale secondo quanto previsto dalle vigenti norme nazionali sull'ammissibilità delle spese. **A tal fine, tutte le fatture e/o i documenti giustificativi devono contenere riferimenti al Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" FESR 2014 – 2020 e al codice unico di progetto (CUP), nonché contenere l'indicazione dell'importo totale o parziale imputabile all'intervento agevolato;**

- a comunicare tempestivamente, tramite aggiornamento dell'apposita scheda anagrafica contenuta nella piattaforma informatica di cui all'articolo 12.2, eventuali modifiche dei dati inseriti nell'anzidetta scheda anagrafica;

- a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti dall'Allegato XII al regolamento (UE) n. 1303/2013, modificato dal regolamento (UE) n. 1046/2018, in tutte le misure di informazione e di comunicazione inerenti i progetti finanziati a valere sul presente Avviso, indicando oltre al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) lo Strumento Temporaneo di ripresa NEXT GENERATION EU e il Programma di Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa REACT EU con le modalità individuate dal documento "Linee guida e manuale per i beneficiari dei finanziamenti PON IC 2014-2020" pubblicato nel portale del Programma www.ponic.gov.it;

- a adempiere a tutti gli obblighi e consentire lo svolgimento di tutte le attività in materia di pubblicità previsti dalla normativa europea relativa all'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) di cui al regolamento (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii. nonché alle successive disposizioni attuative e delegate, secondo le indicazioni che saranno fornite dal MiTE;

- a comunicare tempestivamente eventuali modifiche dei dati di monitoraggio, già oggetto di comunicazione nelle istanze di concessione e accredito del contributo, attraverso la piattaforma informatica di cui all'articolo 12.2;

- a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, anche mediante sopralluoghi, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MiTE, dalla Commissione europea e da altri organismi nazionali o dell'Unione europea competenti in materia, al fine di verificare lo stato di avanzamento degli interventi le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;

- a custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese rendicontate, fatte salve le norme nazionali di riferimento, per un periodo di due anni a decorrere dalla data che verrà comunicata dal MiTE al soggetto beneficiario in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Il termine è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione europea. In ogni caso, i documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica che rispondano a standard di sicurezza accettati;

- a garantire che, entro e non oltre il 31.12.2024, l'intervento finanziato sia funzionante e, pertanto, completato e in uso. A tal proposito il Beneficiario dovrà presentare, tramite la piattaforma di cui all'articolo 12.2, una specifica dichiarazione;

- nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 71 del regolamento (UE) 1303/2013, a non alienare, dismettere e/o distogliere dall'uso previsto, e comunque a non concedere a terzi a qualsivoglia titolo (es. comodato, affitto, uso, usufrutto), i beni oggetto del contributo, né unitamente alla, né disgiuntamente dalla unità immobiliare sulla quale sono stati installati, per un periodo non inferiore a cinque (5) anni dalla data del pagamento finale al Beneficiario. Nel predetto periodo il Beneficiario è inoltre tenuto a non apportare ai beni oggetto di contributo modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

- a mantenere i beni oggetto del contributo, durante il suddetto periodo, nelle migliori condizioni di esercizio, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da furti e/o atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone ed alle cose circostanti;

- con riferimento a ciascuna procedura MePA attivata per l'acquisto dei prodotti indicati nella "Tabella prodotti PON IC/CSE 2022" e nella "Tabella prodotti APE PON IC/CSE 2022", nell'ambito della citata richiesta di accredito, dovrà trasmettere al MiTE, entro e non oltre il suddetto termine del **15.07.2023** la seguente documentazione

- documentazione comprovante il possesso dei requisiti di agibilità dell'edificio;
- copia della determina a contrarre o atto equivalente;
- copia della RdO Evoluta (completa di tutti gli allegati firmati digitalmente);
- copia del verbale di sopralluogo sottoscritto dal Beneficiario e l'impresa aggiudicataria;

- copia dell'offerta economica dell'impresa aggiudicataria;
- copia della graduatoria delle offerte pervenute come risultante all'atto della proposta di aggiudicazione;
- copia dell'aggiudicazione divenuta definitiva ed efficace ai sensi dell'articolo 32, commi 5 e 7, del Codice dei contratti pubblici;
- copia delle comunicazioni di cui agli articoli 40 e 76 del Codice dei contratti pubblici;
- copia del documento di stipula (contratto di fornitura);
- copia del verbale di attivazione della fornitura;
- fattura/e elettronica/e in formato xml firmata/e digitalmente;
- copia del certificato di ultimazione delle prestazioni;
- copia del certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità;
- copia della dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. n. 37/2008, ove prevista;
- copia dell'APE ex ante;

RILEVATO CHE, ha assunto il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) l'arch. Alessandra CORINO nominato ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 con decreto sindacale n. 2 del 03.01.2022, il quale dichiara, in forza degli artt. 6 bis della Legge n. 241/1990 e 42 del D.lgs. n. 50/2016, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il presente appalto;

RITENUTO QUINDI, vista la volontà dell'Amministrazione di partecipare al bando in questione, necessario espletare una procedura di affidamento diretto tramite *criterio del prezzo più basso* tramite **l'acquisto dei prodotti indicati nella "Tabella prodotti PON IC/CSE 2022" esclusivamente attraverso lo strumento procedurale della Richiesta di Offerta (RDO) Evoluta con i seguenti lotti:**

- **LOTTO 1: - INTERVENTI DI RELAMPING - LOCALI SCOLASTICI – base d'asta 20.000 €;**
- **LOTTO 2: - INTERVENTI DI RELAMPING - PALESTRA DI PROPRIETA' COMUNALE – base d'asta 10.000 €;**
- **LOTTO 3: - INTERVENTI DI RELAMPING – UFFICI – base d'asta 15.000 €;**
- **LOTTO 4: - INTERVENTI DI RELAMPING - ARCHIVIO COMUNALE – base d'asta 5.000 €;**

Precisato, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 267/2000, che:

- con l'esecuzione del contratto si intende realizzare il seguente fine
 - **LOTTO 1: - INTERVENTI DI RELAMPING - LOCALI SCOLASTICI – base d'asta 20.000 €;**
 - **LOTTO 2: - INTERVENTI DI RELAMPING - PALESTRA DI PROPRIETA' COMUNALE – base d'asta 10.000 €;**
 - **LOTTO 3: - INTERVENTI DI RELAMPING – UFFICI – base d'asta 15.000 €;**
 - **LOTTO 4: - INTERVENTI DI RELAMPING - ARCHIVIO COMUNALE – base d'asta 5.000 €;**
- le clausole negoziali essenziali sono contenute nell'AVVISO CSE e nel relativo CAPITOLATO ALLEGATO;

- la scelta del contraente avviene tramite RDO EVOLUTA su portale MEPA così come previsto dal bando in questione;
- il contratto di affidamento dell'appalto in oggetto sarà stipulato, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 32, comma 14 del D.lgs. n. 50/2016 sul portale MEPA;

ACCERTATA la regolarità, legittimità e correttezza amministrativa-contabile dell'intero procedimento e del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, i cui pareri favorevoli sono resi unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte dei competenti Responsabili;

VISTI

- il D.lgs. n. 267/2000, in particolare gli artt. 107, 147 bis, 151 e 192;
- il D.lgs. n. 50/2016;
- il D.L. n. 32/2019, (cd. Scloccacantieri) conv. con modificazioni in Legge n. 55/2019;
- la Legge n. 241/1990;
- la Legge n. 136/2010, specie l'art. 3;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- il regolamento comunale di contabilità;

DETERMINA

Per quanto in premessa, da considerarsi parte integrante della presente determinazione,

1. di approvare l'appalto per la fornitura di beni descritto in premessa:

- **LOTTO 1: - INTERVENTI DI RELAMPING - LOCALI SCOLASTICI – base d'asta 20.000 €;**
- **LOTTO 2: - INTERVENTI DI RELAMPING - PALESTRA DI PROPRIETA' COMUNALE – base d'asta 10.000 €;**
- **LOTTO 3: - INTERVENTI DI RELAMPING – UFFICI – base d'asta 15.000 €;**
- **LOTTO 4: - INTERVENTI DI RELAMPING - ARCHIVIO COMUNALE – base d'asta 5.000 €;**

per un importo complessivo di **€ 50.000** (euro cinquantamila) (IVA esclusa) e la relativa documentazione progettuale e di gara prevista nell'avviso CSE allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

2. di procedere sul portale MEPA all'invio della RDO EVOLUTA nei termini e nelle modalità previste dall'AVVISO;
3. di inviare, alla chiusura del procedimento di gara, la proposta di aggiudicazione sul portale del MITE al fine dell'assegnazione dell'eventuale contributo richiesto;
4. di stabilire, così come descritto nell'AVVISO, che si procederà all'aggiudicazione soltanto in caso di assegnazione del contributo poiché al momento non vi sono le risorse sul bilancio dell'ente;
5. che, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 267/2000:
 - con l'esecuzione del contratto si intende realizzare il seguente fine:

- INTERVENTI DI RELAMPING ;
 - l'oggetto del contratto è
 - **LOTTO 1: - INTERVENTI DI RELAMPING - LOCALI SCOLASTICI – base d'asta 20.000 €;**
 - **LOTTO 2: - INTERVENTI DI RELAMPING - PALESTRA DI PROPRIETA' COMUNALE – base d'asta 10.000 €;**
 - **LOTTO 3: - INTERVENTI DI RELAMPING – UFFICI – base d'asta 15.000 €;**
 - **LOTTO 4: - INTERVENTI DI RELAMPING - ARCHIVIO COMUNALE – base d'asta 5.000 €;**
 - le clausole negoziali essenziali sono contenute nell'AVVISO CSE e nel relativo CAPITOLATO ALLEGATO;
 - il contratto in oggetto sarà stipulato, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 32, comma 14, del D.lgs. n. 50/2016 mediante portale MEPA;
4. di dare atto che il Responsabile del procedimento è Arch. Alessandra CORINO nominato ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 con decreto sindacale n. 2 del 03.01.2022, il quale dichiara, in forza degli artt. 6 bis della Legge n. 241/1990 e 42 del D.lgs. n. 50/2016, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il presente appalto;
5. di dare atto che la somma sarà impegnata sul bilancio dell'Ente nel momento in cui dovesse essere erogato il contributo;
6. che i provvedimenti relativi alla presente procedura saranno pubblicati, oltre che sull'Albo pretorio online, sul profilo internet del Comune di Clavesana, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e 29 del D.lgs. n. 50/2016.

Il Responsabile del Servizio

Firmato Digitalmente

Arch. Alessandra CORINO

Pareri ai sensi dell'art. 147 bis TUEL 267/2000

Il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità, e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto.

Il Responsabile del Servizio

Firmato Digitalmente

Arch. Alessandra CORINO

